

## Pec Direzione

---

**Da:** apiraffineria <apiraffineria@pec.gruppoapi.com>  
**Inviato:** giovedì 18 giugno 2015 11:58  
**A:** aia@pec.minambiente.it  
**Cc:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; arpam.dipartimentoancona@emarche.it  
**Oggetto:** api raffineria: Riscontro nota MATTM prot.DVA-2015-0013564 del 21/5/15 "Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui nota ISPRA prot.19275 del 4/5/15"  
**Allegati:** 20150545.zip

In allegato quanto in oggetto.  
Distinti saluti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0016096 del 18/06/2015





**raffineria di ancona**

Falconara M.ma, 18 Giugno 2015  
Prot. 545 /15

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
DGVA – Direttore Generale  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

p.c. **ISPRA**  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività ispettive  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**ARPA Marche**  
Direzione Generale  
[arpam@emarche.it](mailto:arpam@emarche.it)  
Dipartimento di Ancona  
[arpam.dipartimentoonancona@emarche.it](mailto:arpam.dipartimentoonancona@emarche.it)

**RIFERIMENTO:** "api raffineria di Ancona" S.p.A. - Falconara Marittima (AN) - Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 con avviso pubblicato su G.U. n°119 del 24 maggio 2010.

**OGGETTO:** Riscontro nota MATTM prot. DVA-2015-0013564 del 21/05/2015 *"Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 19275 del 4/05/2015"*.

Con il presente documento il gestore intende fornire la "Relazione di Approfondimento" (vedi allegato) contenente le informazioni richieste nella nota ISPRA prot. n. 19275 del 4/05/2015 al fine di rispondere, entro i tempi stabiliti alla diffida in oggetto inoltrata dal MATTM con prot. DVA-2015-0013564 del 21/05/2015 a mezzo pec.

Distinti saluti

All: c.s.

"api raffineria di ancona" S.p.A.  
Il Responsabile SSAQ  
(Ing. Giovanni Bartolini)



**raffineria di ancona**

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010**

---

**Relazione di Approfondimento**  
**con informazioni richieste nella**  
**nota ISPRA prot. n. 19275 del 4/05/2015**

---



**raffineria di ancona**

## *RELAZIONE DI APPROFONDIMENTO*

### **INDICE**

1.	PREMESSA.....	3
2.	RILIEVI ACCERTATI .....	3
3.	RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI .....	3

## 1. PREMESSA

Con il presente documento il gestore intende inoltrare le informazioni richieste nella nota ISPRA prot. n. 19275 del 4/05/2015 al fine di rispondere, entro i tempi stabiliti, alla diffida inoltrata dal MATTM con prot. DVA-2015-0013564 del 21/05/2015 a mezzo pec.

## 2. RILIEVI ACCERTATI

Nella giornata del 23/01/2015, a seguito di una segnalazione da parte della Polizia Municipale, relativamente alla presenza di odori molesti percepiti in alcune zone della città di Falconara M.ma, ARPA Marche ha eseguito un sopralluogo presso la raffineria api.

Il sopralluogo ha riguardato alcune aree dello stabilimento e in particolar modo l'impianto di bassa pressione, dove si è constatato che erano in corso attività di manutenzione su delle attrezzature a seguito della fermata generale di tutti gli impianti di raffineria.

Successivamente in data 11/02/2015 i tecnici di ARPA Marche hanno effettuato un secondo sopralluogo in occasione del quale è stata richiesta la documentazione di cui al punto § 8.4 di pg. 40 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC).

## 3. RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI

In particolare secondo quanto riportato nelle prescrizioni accertate si rileva:

- punto I pg. 39 *"Il Gestore deve operare le diverse unità di raffineria secondo una specifica procedura che sia finalizzata alla prevenzione dell'emissione di sostanze odorigene ..... A tal fine il Gestore deve individuare , per ogni unità di raffineria riconosciuta come sorgente come sorgente principale di odori, le buone pratiche operative che determinano il controllo degli odori. .... .Il Gestore deve comunicare in anticipo all'Ente di controllo situazioni infrequenti in cui, a causa di lavori ineluttabili, si possono verificare rilasci di sostanze odorigene in quantità significativa e le contromisure che intende implementare.*
- punto § 8.4 pg.40 *"Il Gestore registra e comunica All'Autorità Competente e all'Ente di Controllo secondo le regole stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti e una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali.*

Relativamente alla comunicazione in anticipo delle attività di manutenzione, la raffineria api con nota prot. 1051/14 del 17/12/2014, ha comunicato a tutti Enti interessati la data sia di inizio che di fine operazioni di manutenzione generale degli impianti. Successivamente con nota prot. 179/2015 del 11/02/2015, ha comunicato a tutti gli Enti interessati la data di inizio attività di riavviamento degli impianti.

Le operazioni di fermata hanno interessato complessivamente il periodo compreso dal 7 gennaio 12 febbraio 2015.

Ciò posto, in riferimento al contenuto della diffida si fa rilevare che api, in esito all'applicazione della Linea Guida "L.G.007 – Gestione Ambientale delle attività di esercizio impianti" e alla procedura S.G.A.I.009 " Gestione operativa delle segnalazioni di odori sgradevoli", non ha rilevato alcuna significatività sotto il profilo degli aspetti ambientali di fenomeni odorigeni quali scaturiti dall'attività di manutenzione previamente comunicata.

Del resto, non è in alcun modo assimilabile a significatività, il fenomeno odorigeno ontologicamente localizzato e strettamente confinato all'area intorno alla singola apparecchiatura oggetto di manutenzione (così ad esempio, effettuando attività di manutenzione su singole attrezzature, colui che opera o si trova nelle immediate vicinanze è probabile che avverta odore di idrocarburi ma è da escludere che detto odore sia di per se significativo).

È pertanto evidente che non può in alcun modo essere posto in relazione alla attività manutentiva comunicata da api, il rilevato "molesto" fenomeno odorigeno segnalato dalla Polizia Municipale e successivamente da Arpam il 23/01/2015 in Falconara M.ma.

**ALLEGATI:**

- Linea Guida L.G. 007
- Procedura S.G.A.I.009

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>IX.1 Controllo Operativo</b>	
		<b>SIGLA: L.G. 007</b>	
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>LINEA GUIDA</b>	<b>Livello :</b>	<b>Rev. 0 del 18/06/2008</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 1 di 5</b>	
<b>GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO IMPIANTI</b>			

## INDICE

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2. RIFERIMENTI</b>	<b>2</b>
<b>3. DEFINIZIONI</b>	<b>2</b>
<b>4. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI</b>	<b>2</b>
<b>5. GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI</b>	<b>3</b>
<b>5.1 Modalità operative di carattere generale da applicare per la riduzione degli aspetti ambientali</b>	<b>4</b>
<b>5.2 Modalità operative specifiche da applicare per la riduzione degli aspetti ambientali</b>	<b>4</b>
<b>6. LISTA DI DISTRIBUZIONE</b>	<b>5</b>

<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>REDATTO</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>APPROVATO</b>	<b>NOTE</b>
0	18-06-2008	Produzione Sistemi Ambientali	Sistemi Gestionali	Operazioni	Nuova emissione

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>IX.1 Controllo Operativo</b>	
		<b>SIGLA: L.G. 007</b>	
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>LINEA GUIDA</b>	<b>Livello :</b>	<b>Rev. 0 del 18/06/2008</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 2 di 5</b>	
<b>GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO IMPIANTI</b>			

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente linea guida ha lo scopo di fornire agli addetti alle operazioni, le corrette modalità operative da seguire/attivare, sia durante il normale esercizio degli impianti che durante le operazioni di avviamento/fermata degli impianti, al fine di evitare impatti verso le matrici ambientali.

Tali operazioni prima di essere eseguite devono essere preventivamente comunicate al Capo Turno del Reparto Operativo Competente e al Servizio Tecnico di Fabbrica (STF).

## 2. RIFERIMENTI

- Procedure del Sistema Integrato Ambiente e Sicurezza
  - SGA.P.002 - Identificazione e selezione degli aspetti ambientali significativi
  - SGA.I.009 - Gestione e controllo della strumentazione significativa per l'ambiente
  - SGA.P.011 - Controllo delle emissioni in atmosfera
  - SGA.P.012 - Controllo delle acque di scarico
  - SGA.P.019 - Controllo delle emissioni rumorose
  - SQA.P.019 - Applicazione della matrice decisionale
  - SQA.P.022 - Gestione delle segnalazioni interne e esterne
  - SQA.P.026 - Utilizzo sistema slops
- Manuali Operativi di impianto

## 3. DEFINIZIONI

Per tutte le definizioni e gli acronimi di raffineria fare riferimento al Glossario annesso al sistema di gestione integrato Ambiente e sicurezza.

## 4. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

I possibili aspetti ambientali connessi con l'esercizio degli impianti, possono essere riassunti nella tabella successiva e in particolare sono:

<b>Aspetto ambientale</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di gas o vapori dai serbatoi a tetto galleggiante a seguito dell'invio di prodotti fuori specifica dagli impianti verso dedicati serbatoi (slop)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio in atmosfera di fumi o emissioni da processi di combustione (camini e torcia)</li> </ul>

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>IX.1 Controllo Operativo</b>	
		<b>SIGLA: L.G. 007</b>	
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>LINEA GUIDA</b>	<b>Livello :</b>	<b>Rev. 0 del 18/06/2008</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 3 di 5</b>	
<b>GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO IMPIANTI</b>			

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rumore anomalo derivante da interventi manutentivi o di svaporamento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di gas o vapori da attrezzature in evacuazione o bonifica con emissione di odori sgradevoli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sversamento accidentale di prodotti petroliferi nel terreno</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatti visivi anomali transitori (fumosità camini, torcia, ecc.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convogliamento di flussi anomali di reflui verso l'impianto trattamento effluenti</li> </ul>

## **5. GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI**

Qualora le attività di gestione degli impianti durante le varie fasi operative, implicino azioni preventive di salvaguardia della salute e della sicurezza degli addetti e/o dell'integrità delle strutture, il Reparto Operativo Competente richiederà l'intervento del Servizio di Antincendio & Prevenzione concordando con lo stesso le modalità di organizzazione e gestione della salute e sicurezza degli operatori addetti.

Le attività di gestione degli impianti durante le varie fasi operative, sono riportate nei manuali operativi di raffineria, nei quali sono riportate le relative specifiche prescrizioni operative .

La pianificazione ed attuazione delle operazioni, è condotta dai Reparti Operativi Competenti con il coordinamento e supporto, se necessario, del Servizio Tecnico di Fabbrica (STF) e delle funzioni Sistemi Ambientali e Sistemi Sicurezza .

In fase esecutiva è il Capo Turno del Reparto Operativo Competente ad assicurare la sorveglianza della corretta e integrale applicazione delle prescrizioni generali contenute in questa linea guida e di quelle particolari di carattere ambientale che dovessero necessitare per casi specifici.

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>IX.1 Controllo Operativo</b>	
		<b>SIGLA: L.G. 007</b>	
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>LINEA GUIDA</b>	<b>Livello :</b>	<b>Rev. 0 del 18/06/2008</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 4 di 5</b>	
<b>GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO IMPIANTI</b>			

## **5.1 Modalità operative di carattere generale da applicare per la riduzione degli aspetti ambientali**

Quali indicazioni di carattere generale durante le operazioni di gestione degli impianti, si riportano una serie precauzioni operative da adottare e in particolare:

- Effettuare manovre di apertura e chiusura delle valvole in maniera graduale, senza brusche variazioni di portata, pressione e temperatura al fine di evitare emissioni anomale di rumore,
- Pianificare lo spiazzamento di tutte le linee connesse con l'apparecchiatura in modo da evitare operazioni in contemporanea su più apparecchiature,
- Drenare eventuali linee contenenti prodotto sempre in modo controllato e/o presidiato avvertendo l'impianto trattamento effluenti di eventuali flussi anomali e controllando le emissioni eventuali di odori sgradevoli all'apertura dei vent,
- Prevedere, ove necessario, linee fisse al Close Drain Eader (accumulatore) o raccolta dei dreni tramite autospurgo,
- Effettuare le bonifiche di linee e apparecchiature convogliando in torcia eventuali vapori presenti sulle stesse in modo controllato onde evitare portate eccessive con conseguente possibile incompleta combustione degli stream,
- Evitare di eseguire operazioni di manutenzione in aree non pavimentate quando sono possibili spandimenti di liquidi di qualunque natura. In questi casi munirsi di un bacino di contenimento sufficiente a contenere tutto il volume del liquido da manipolare,
- Inviare i prodotti di slop a serbatoi di stoccaggio grezzo in condizioni di basso livello e quindi impedire una corretta miscelazione dei prodotti al fine di per evitare formazione di gas

## **5.2 Modalità operative specifiche da applicare per la riduzione degli aspetti ambientali**

Nel caso di specifiche necessità, è cura del Capo Reparto Operativo Competente, predisporre le modalità operative da applicare.

È cura del Capo Reparto Operativo Competente, o in sua assenza del Responsabile di Funzione comunicare al Servizio Tecnico di Fabbrica ed ai Capi Turno le modalità operative, di cui sopra, nei tempi utili alla loro corretta applicazione.

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>IX.1 Controllo Operativo</b>	
		<b>SIGLA: L.G. 007</b>	
<b>TIPOLOGIA:</b>	<b>LINEA GUIDA</b>	<b>Livello :</b>	<b>Rev. 0 del 18/06/2008</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>			<b>Pagina 5 di 5</b>
<b>GESTIONE AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' DI ESERCIZIO IMPIANTI</b>			

Nel preparare le eventuali azioni integrative ambientali si dovrà tenere conto:

- dei programmi di massima delle attività.
- della situazione ambientale esistente (condizioni meteo, assetto impianti, ecc.).
- degli aspetti ambientali connessi alle attività per i quali adottare misure di controllo e/o mitigazione.
- del tipo degli interventi previsti e degli impianti interessati dalle attività.

I Capi Turno, i Quadristi, gli Operatori interessati dovranno svolgere le attività rispettando le prescrizioni ambientali ed esercire gli impianti tenendo conto delle indicazioni di questa procedura.

## **6. LISTA DI DISTRIBUZIONE**

Vedi Modulo [SQA.P.001.02](#)

**Check-list verifica fonti emissioni odorose:** \_\_\_\_\_

**Combustibili bruciati al momento:** \_\_\_\_\_

**Presenza scarichi in torcia acida:** \_\_\_\_\_

**Manovre/lavori particolari nell'area:** \_\_\_\_\_

ITEM	TOPPING	VACUUM 3	VTSBREAKING	TH. CRACKING	COMPR. GAS	HOT OIL	UNIFINING	NAPHTA SPLITTER	PLATFORMING	C3-C4	ISOMERIZZAZIONE	DEISOESANATRICE	DS1-DS3A-DS3B	IDROGENO NUOVO	RETE GAS	C.T.E.	EFFLUENTI	RIGENER. e DEA	SWS	RECUPERO ZOLFO	HCR	MOVIMEN. PROD.	GPL	BITUME	RECUPERO ZOLFO	TRATTAMENTO GAS	SOUR WATER STR.	BLOW DOWN	PONTILE	TURBINE
Refrigeranti Torri Hamon																														
Refrigeranti/Condensatori /Scamb.																														
Compressori																														
Pompe e sale pompe																														
Valvole																														
Forni																														
Tetti di serbatoi																														
Canalette serbatoi																														
Drenaggi																														
Pozzetti di recupero																														
Bacini di contenimento serbatoi																														
Impianto TAS																														
Collettore in fogna e sfiati																														
Eventuali scarichi in fogna																														
Prese campione																														
Odorizzanti																														
Scavi aperti																														
Apparecchiature aperte																														
Bonifiche																														
Serbatoi solventi/acidi/basi																														
.....																														
.....																														
.....																														

**Fonte di odori individuata:** \_\_\_\_\_

**Eventuali azioni eseguite:** \_\_\_\_\_

**DATA e ORA FINE CONTROLLO:** \_\_\_\_\_

**OPERATORE:** \_\_\_\_\_

**Firma:** \_\_\_\_\_

**CAPO TURNO:** \_\_\_\_\_

**Firma per presa visione:** \_\_\_\_\_

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>Sez. IX.1 – CONTROLLO OPERATIVO</b>	
		<b>SIGLA:SGA.I.009</b>	
<b>TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA</b>	<b>Livello : 3</b>	<b>Rev. 3 del 28.11.2014</b>	
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 1 di 5</b>	
<b>GESTIONE OPERATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI ODORI SGRADAVOLI</b>			

## INDICE

<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>	<b>2</b>
<b>5</b>	<b>CENSIMENTO DELLE POSSIBILI FONTI DI EMISSIONE DI ODORI SGRADAVOLI</b>	<b>3</b>
<b>6</b>	<b>MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ODORI SGRADAVOLI</b>	<b>3</b>
6.1	Ricevimento segnalazione	3
6.2	Attivazione verifica e predisposizione interventi	4
6.3	Esito verifiche ed azioni intraprese	4
<b>7</b>	<b>ARCHIVIAZIONE DATI</b>	<b>4</b>
<b>8</b>	<b>LISTA DI DISTRIBUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>9</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>4</b>
9.1	Allegato 1 – Elenco possibili sorgenti di emissioni sgradevoli	5

REV	DATA	REDATTO	VERIFICATO		APPROVATO	NOTE
3	28.11.14	Sistemi Ambientali	Produzione/ SAU/ Mov&Sped	Sistemi Gestionali	Operazioni	Revisione generale
2	02.01.09	Sistemi Ambientali Aria/Rumore	Produzione	Sistemi Gestionali	Produzione	Revisione Generale Aggiornamento normativo OHSAS 18001:2007
1	02.10.06	Sistemi Ambientali Aria/Rumore	Produzione	Sistemi Gestionali	Produzione	Revisione generale
0	01.12.01	Antincendio e prevenzione	Sistemi Qualità		SSAQ	Prima emissione

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>Sez. IX.1 – CONTROLLO OPERATIVO</b>	
		<b>SIGLA:SGA.I.009</b>	
<b>TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA</b>	<b>Livello : 3</b>	<b>Rev. 3 del 28.11.2014</b>	
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 2 di 5</b>	
<b>GESTIONE OPERATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI ODORI SGRADAVOLI</b>			

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura descrive le modalità operative per la gestione delle emissioni di odori sgradevoli provenienti da segnalazioni esterne e/o interne alla raffineria (rif. [SQA.P.022](#)).

## 2 RIFERIMENTI

§ 4.4.6 Controllo Operativo (ISO 14001/2004)

SQA.P.022 - Gestione delle segnalazioni esterne e interne

SGA.P.002 – Identificazione e selezione degli aspetti ambientali significativi

SGA.P.003 - Contabilizzazione dati per bilancio ambientale.

## 3 DEFINIZIONI

Non esistono definizioni specifiche.

## 4 RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	FUNZIONI						
	Sistemi Ambientali	Tecnico di Fabbrica	Coord. Antinc. e Prev.	CT Reparto operativo	Operatore Antincendio e Prevenzione	Operatore in turno	Responsabile d'Area
Censimento ed aggiornamento fonti di emissione odori sgradevoli (Allegato 1)	X	X <sup>(*)</sup>					
Attivazione procedura	X <sup>(*)</sup>	X					
Predisposizione dei controlli		X		X <sup>(*)</sup>			
Effettuazione controlli (mod. SGA.I.009.01)					X <sup>(*)</sup>	X	
Verifica controlli (presa visione mod. SGA.I.009.1)				X			
Individuazione azioni in caso di riscontro		X					X <sup>(*)</sup>
Raccolta documentazione			X				
Archiviazione documentazione	X						

(\*) = collabora

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>Sez. IX.1 – CONTROLLO OPERATIVO</b>
		<b>SIGLA:SGA.I.009</b>
<b>TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA</b>	<b>Livello : 3</b>	<b>Rev. 3 del 28.11.2014</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 3 di 5</b>
<b>GESTIONE OPERATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI ODORI SGRADAVOLI</b>		

## **5 CENSIMENTO DELLE POSSIBILI FONTI DI EMISSIONE DI ODORI SGRADAVOLI**

In base alla procedura **SGA.P.002**, l'emissione di odori sgradevoli, che si possono generare all'interno del sito a seguito dei processi operativi, rappresenta un aspetto significativo.

Di conseguenza, le possibili sorgenti di tali odori sono state catalogate e vengono riportate nell'**Allegato 1**.

Il medesimo elenco compare nel modulo **SGA.I.009.01 "Check-List verifica fonti emissioni odorose"**, in modo da agevolare il controllo in campo da parte degli **Operatori in turno** in caso di segnalazioni.

**Sistemi Ambientali** si occupa di aggiornare l'elenco dell'Allegato 1, tenendo conto sia di modifiche che influenzano gli aspetti ambientali significativi (**SGA.P.002**) che di ulteriori riscontri del **Tecnico di Fabbrica** nell'utilizzo del modulo **SGA.I.009.01**.

## **6 MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ODORI SGRADAVOLI**

L'allerta rispetto ad odori molesti può avvenire sia per segnalazione di personale interno che per segnalazione di cittadini, Enti, mass media tramite telefonate, fax o mail.

Le modalità di gestione di eventuali comunicazioni all'esterno, conseguenti a segnalazioni di odori molesti, sono riportate nella procedura **SQA.P.022**.

### **6.1 Ricevimento segnalazione**

In orario giornaliero: Qualunque funzione di raffineria riceva segnalazione di fenomeni odorigeni, ne dà immediata comunicazione a **Sistemi Ambientali**, per via telefonica e attraverso la compilazione del modulo di segnalazione allegato alla procedura **SQA.P.022**.

**Sistemi Ambientali** provvede, quindi, ad avvisare il **Tecnico di Fabbrica**.

Fuori orario giornaliero: Qualunque funzione di raffineria riceva segnalazione di fenomeni odorigeni, ne dà immediata comunicazione al **Tecnico di Fabbrica**, per via telefonica e attraverso la compilazione del modulo di segnalazione allegato alla procedura **SQA.P.022**.

Il **Tecnico di Fabbrica** provvederà ad informare **Sistemi Ambientali** durante l'orario giornaliero del giorno lavorativo seguente.

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>Sez. IX.1 – CONTROLLO OPERATIVO</b>
		<b>SIGLA:SGA.I.009</b>
<b>TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA</b>	<b>Livello : 3</b>	<b>Rev. 3 del 28.11.2014</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 4 di 5</b>
<b>GESTIONE OPERATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI ODORI SGRADUEVOLI</b>		

## 6.2 Attivazione verifica e predisposizione interventi

Ricevuta la segnalazione, il **Tecnico di Fabbrica**, coadiuvato dai vari **Capo Turno** e ove necessario, con la collaborazione del **Coordinatore Antincendio e Prevenzione**, predispone i controlli da eseguire.

Gli **Operatori in turno** effettuano i controlli, ciascuno nell'area assegnata, compilando e firmando il modulo **SGA.I.009.01**. Il modulo compilato, quindi, viene visionato e firmato dal **Capo Turno** di riferimento.

Qualora nei controlli sia individuata la fonte odorigena, viene prontamente informato il **Tecnico di Fabbrica**, in modo che possa predisporre gli interventi necessari insieme al **Responsabile dell'area**.

## 6.3 Esito verifiche ed azioni intraprese

Il **Tecnico di Fabbrica** mantiene aggiornato **Sistemi Ambientali** sulle verifiche condotte e sulle eventuali azioni intraprese, sia in caso di riscontro di una fonte che in assenza di sorgenti.

## 7 ARCHIVIAZIONE DATI

La raccolta dei moduli **SGA.I.009.01** è a cura del **Coordinatore Antincendio e Prevenzione**, che li trasmette a **Sistemi Ambientali** per l'archiviazione.

I moduli vanno conservati per un periodo di 3 anni.

## 8 LISTA DI DISTRIBUZIONE

A tutta l'organizzazione attraverso il Portale del SGI.

## 9 ALLEGATI

Allegato 1 – Elenco possibili sorgenti di emissioni sgradevoli

[SGA.I.009.01](#) - Check list verifica fonti emissioni odorose

<b>api raffineria di ancona S.p.A.</b>		<b>Sez. IX.1 – CONTROLLO OPERATIVO</b>
		<b>SIGLA:SGA.I.009</b>
<b>TIPOLOGIA: ISTRUZIONE OPERATIVA</b>	<b>Livello : 3</b>	<b>Rev. 3 del 28.11.2014</b>
<b>SISTEMA DI APPARTENENZA : <input type="checkbox"/> SGS <input checked="" type="checkbox"/> SGA <input type="checkbox"/> SGQ</b>		<b>Pagina 5 di 5</b>
<b>GESTIONE OPERATIVA DELLE SEGNALAZIONI DI ODORI SGRADAVOLI</b>		

## 9.1 Allegato 1 – Elenco possibili sorgenti di emissioni sgradevoli

Refrigeranti Torri Hamon
Refrigeranti/Condensatori /Scambiatori
Compressori
Pompe e sale pompe
Valvole
Forni
Tetti di serbatoi
Canalette serbatoi
Drenaggi
Pozzetti di recupero
Bacini di contenimento serbatoi
Impianto TAS
Collettore in fogna e sfiati
Eventuali scarichi in fogna
Prese campione
Odorizzanti
Scavi aperti
Apparecchiature aperte
Bonifiche
Serbatoi solventi/acidi/basi